

## Il circo

Renato Zero

Viene il tempo di fermarsi  
di bagnarsi di poesia  
di sentirsi parte di una sinfonia  
si raccolgono le stelle  
e una luna che non sai  
e la notte si fa bella, come mai  
un momento di infinito che si scomoda per te  
perché un uomo che ha vissuto  
ha più di un mondo dentro sé...  
Se si svegliano i ricordi  
vedi sciogliersi i ghiacciai  
col pensiero le montagne, muoverai.  
Sono lacrime d'amore,  
perle rare quei perché  
se un sorriso avrai strappato, beato te...  
Se non senti più dolore,  
e non c'è vita dopo te  
se hai istruito bene il cuore  
niente può ferirti ormai.  
Un circo, ormai deserto,  
gli abiti da clown.  
Di un uomo, stanne certo non si riderà  
la vita si diverte  
crudele a volte lei  
ingannala se puoi  
fatti trovare vivo e qui.  
Di timori e d'incertezze  
ci si muore e tu lo sai  
dai, spalanca la finestra  
respira il sogno più che puoi.  
Fuori maghi, giocolieri,  
domatori e nani via  
metti in pista la tua nuda verità...  
E l'applauso di stasera  
è uno solo, quello tuo  
che ti piaci e ti diverti  
soddisfatto come un Dio.  
Il circo, la tua arena,  
buffo e goffo ma...  
Chi ti ha deriso questa sera capirà.  
Né talco, né rossetto non usarli più  
pagliaccio ieri sì  
ma sotto quella luce lì...  
Immenso sei... immenso sei... sei